



REGIONE BASILICATA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI
REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. GIOVANNI BRENNNA (PRESIDENTE)

DOTT. SSA ANNA GRISORIO

DOTT. MARCO NESTORE

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Organo di revisione, istituito ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 35/2012 è stato nominato, nella attuale composizione, con delibera del Consiglio regionale n. 868 del 22/01/2019, entrato in carica dal 1/04/2019.

Il Collegio che è chiamato ad esprimere il parere secondo le modalità di cui al comma 10 lettera a) dell'articolo 12 della L.R. 35/2012:

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- visto l'ordinamento contabile della Regione Basilicata ed il relativo regolamento, per quanto compatibili con i principi dell'armonizzazione contabile;
- esaminata la proposta di progetto di legge "bilancio di previsione 2020-2022" e del relativo documento tecnico di accompagnamento, unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 150 del 3/03/2020 e resa disponibile a questo collegio in data 31/10/2019;

redige di seguito la propria relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 della Regione Basilicata.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La Regione Basilicata ha aderito dal 2012 al sistema di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118. Il D.Lgs. 126 del 10 agosto 2014 ha modificato il D.Lgs.118/11 individuando la normativa a "regime" valida per tutti gli enti territoriali a partire dal 1 gennaio 2015, dopo la conclusione del periodo triennale di sperimentazione. Pertanto la proposta di bilancio è stata redatta tenendo conto dei principi contabili applicati e degli schemi di bilancio validi a partire dall'anno 2017.

Il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D.Lgs. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi" e "titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Basilicata applica, a decorrere dal 1° gennaio 2015, i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal già citato D. Lgs.126/14:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, via PEC, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2020-2022";
- Delibera di Giunta Regionale n. 150 del 3/03/2020 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2020-2022", e del relativo documento tecnico di accompagnamento corredata dai seguenti allegati: il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/1 del D.lgs.118/2011), il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli Anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità agli allegati n. 12/3, 12/4, 12/5 e 12/6 del D.Lgs. 118/2011), il prospetto riepilogativo delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale (redatto in conformità all'allegato n. 12/7 del D.lgs.118/2011);

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2020-2022" risultano allegati i seguenti documenti previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- la nota integrativa;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il quadro generale riassuntivo per titoli delle entrate e delle spese;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale;
- il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto recante l'indebitamento contratto e da contrarre con il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste (Nota Integr.);
- l'elenco delle missioni e dei programmi riguardanti le spese obbligatorie.

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2018;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;
- ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 nonché dall'articolo 12 della L.R. 35/2012.

Il collegio ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione comprenda tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

GESTIONE ESERCIZIO 2019

La gestione dell'anno 2019 è improntata al rispetto del "Pareggio di bilancio", in coerenza con quanto disposto dall'art.9 della Legge n. 243/12.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019*
Disponibilità	€ 309.174.654,96	€. 171.203.158,30	€. 166.996.591,13
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

**dato rilevato in occasione dell'ultima verifica di cassa.*

Oltre a un costante trend discendente delle disponibilità finanziarie nel triennio, dalle ultime evidenze contabili trasmesse dal Tesoriere risultano pignoramenti, sulle disponibilità del conto n. 31649, pari ad €. 4.199.366,92, in incremento rispetto all'importo del periodo precedente pari a €. 4.143.604,79. L'Ente nel bilancio di previsione considera un fondo presunto di cassa per € 166.000.000,00

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2019 risulta così formato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	531.134.217,31
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	260.113.386,45
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.830.255.653,67
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.862.122.387,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	1.690.084,56
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	13.733.897,31
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	771.424.682,69
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽⁴⁾	17.051.870,64
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019⁽²⁾	754.372.812,05

Anche se il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 risulta essere di € 754.372.812,05, mancando la composizione per quanto attiene la parte accantonata e vincolata non è possibile iscrivere al momento sul bilancio di previsione in esame alcuna applicazione di avanzo.

L'organo di revisione prende atto dal modello di monitoraggio del saldo di bilancio 2019, recentemente trasmesso al Collegio, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 risulta essere stata in equilibrio e che l'ente con buona probabilità ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

SEZIONE 1: VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)		ACCERTAMENTI/I MPEGNI a tutto il 31	CASSA a tutto il 31
		Dicembre 2019	Dicembre 2019 (2)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	22.090	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	225.884	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2018	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	247.974	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.384.798	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	200.085	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	37.441	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	784.654	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	193.313	
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1 + 2 + 3 + 4 + 5) (1)	(+)	8.000	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.544.300	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.041	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	1.547.341	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.033.755	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	14.010	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	1.047.765	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	193.347	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1 + L2)	(-)	193.347	
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)		
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=1f+1g+2c+3d+4c)	(-)	4.240	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		63.572	
P) OBIETTIVO DI SALDO (3)		42.381	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (4)		21.191	

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2018 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

E' previsto il pareggio di bilancio nella gestione di competenza per il triennio e quindi nessun avanzo.

La manovra si caratterizza dall'invarianza della pressione fiscale (nessun aumento e mantenimento delle agevolazioni fiscali esistenti), da previsioni di entrata secondo il criterio di cassa, per i tributi, e di competenza per canoni e altri gettiti, riprogrammazione delle quote di cofinanziamento regionale per la programmazione comunitaria 2014-2020 al fine di garantire il conseguimento dei target intermedi di spesa dei programmi.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Entrate previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato	17.051.870,64	557.786,25	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	1.431.909.814,44	1.370.543.901,04	1.370.231.116,04
2	Trasferimenti correnti	164.403.479,13	139.569.031,24	131.598.529,41
3	Entrate extratributarie	54.228.133,00	29.310.000,00	28.135.000,00
4	Entrate in conto capitale	982.695.195,17	129.057.124,82	4.378.780,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00
	TOTALE TITOLI	3.233.246.621,74	2.158.345.057,10	2.086.708.425,45
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.250.298.492,38	2.158.902.843,35	2.086.708.425,45

Spese previsioni di competenza

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Titolo	Desc. Titolo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Spese correnti	1.535.516.053,36	1.438.034.772,33	1.465.582.187,39
2	Spese in conto capitale	1.091.069.761,57	204.325.713,70	41.903.220,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4	Rimborso di prestiti	23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00
Totale complessivo		3.250.298.492,38	2.158.902.843,35	2.086.708.425,45

Entrate previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	166.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.861.594.031,74
2	Trasferimenti correnti	296.604.602,41
3	Entrate extratributarie	109.231.241,93
4	Entrate in conto capitale	2.003.267.469,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	239.404.312,72
6	Accensione prestiti	53.562.267,87
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	464.454.795,03
TOTALE PREVISIONI DI CASSA		5.219.118.721,44

Spese previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020
1	SPESE CORRENTI	1.762.292.638,78
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.109.965.203,18
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	150.000.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	23.702.678,45
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	25.000.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	514.520.130,79
TOTALE PREVISIONI DI CASSA		4.585.480.651,20

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri.

ENTRATE:

Cassa = 100% stanziamento assestato di competenza + residui.

SPESE:

Capitoli titolo 1 spese correnti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

- Capitoli con piano dei conti: 1.10.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti

Stanziamento di cassa = 0 zero

Capitoli titoli 2 spese in conto capitale e 3 spese per incrementi attività finanziarie:

- Capitoli con piano dei conti:

2.05.01 Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

2.05.03 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

Stanziamento di cassa = 0 zero

- Capitoli con piano dei conti diversi dai precedenti

Stanziamento di cassa = 90% dello stanziamento di competenza assestato del capitolo (al netto di FPV cumulato) + residui

Capitoli titolo 4 rimborso prestiti

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza del capitolo + residui

Capitoli titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro

Stanziamento di cassa = 100% stanziamento assestato di competenza + residui.

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2020-2022

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	,00		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.041.414,19	372.254,73	,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.650.541.426,57	1.539.422.932,28	1.529.964.645,45
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	,00	,00	,00
Spese correnti	(-)	1.535.516.053,36	1.438.034.772,33	1.465.582.187,39
- di cui al fondo pluriennale vincolato		372.254,73	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	78.209.949,61	17.804.334,32	8.185.680,00
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	,00	,00	,00
Rimborso prestiti	(-)	23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		,00	,00	,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	,00	,00
A) Equilibrio di parte corrente		55.733.184,22	63.778.723,04	33.338.760,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.010.456,45	185.531,52	,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	982.695.195,17	129.057.124,82	4.378.780,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	,00	,00	,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	,00	,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	39.579.023,88	6.500.000,00	4.000.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.091.069.781,57	204.325.713,70	41.903.220,00
- di cui al fondo pluriennale vincolato		185.531,52	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	78.209.949,61	17.804.334,32	8.185.680,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	,00	,00	,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	,00	,00	,00
Variazioni attività finanziarie (se positivo)	(+)	,00	,00	,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 55.733.184,22	- 63.778.723,04	- 33.338.760,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	,00	,00	,00
Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	,00	,00	,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	,00	,00	,00
C) Variazioni Attività Finanziaria		,00	,00	,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		,00	,00	,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		55.733.184,22	63.778.723,04	33.338.760,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	,00	,00	,00

		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	,00	,00	,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	,00	,00	,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	,00	,00	,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	,00	,00	,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		55.733.184,22	63.778.723,04	33.338.760,00

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata per l'anno 2020 è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2019 in € 17.051.870,60 ed è suddiviso quanto ad € 3.041.414,19 per spese correnti, quanto ad € 14.010.456,45 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2020 per un importo pari ad € 16.494.084,39, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per € 557.786,25 corrispondente al Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nel 2021, di cui € 372.254,73 per spese correnti ed € 185.531,52 per spese in conto capitale, finanziate con risorse accertate in anni precedenti ma esigibili in anni successivi.

Nel 2022 non è stato iscritto alcun importo in quanto non risultano finanziate spese con risorse acquisite anticipatamente negli esercizi precedenti.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2020 sarà attivato il fondo pluriennale vincolato relativo alla spesa che verrà prevista e finanziata in bilancio con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato relativo all'anno 2019.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione non è in condizione di verificare che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano regionale di sviluppo), in quanto il DEFR non è stato sottoposto all'attenzione del Collegio e non risulta ancora approvato.

La manovra di bilancio 2020-2022 rispetta i vincoli previsti dalla normativa statale per il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica.

Verifica rispetto pareggio di bilancio

Il Pareggio di bilancio è previsto dall' art.9 della Legge 243/12 il quale, al comma 1 prevede che: *"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"*.

Il comma 1/bis, del citato articolo 9, chiarisce che: "le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Il citato art. 9 prevede che a decorrere dal 2020 tra le entrate finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa finanziato dalle entrate finali. L'art. 1, comma 466 e successivi della Legge n. 232/2016 stabilisce che le regioni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata Legge n. 243/2012. Al fine di garantire il pareggio di bilancio nella fase di previsione, occorre allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del Decreto Legislativo n. 118/2011. Inoltre a partire dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge 145/2018 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione dei seguenti Accordi in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in particolare:

- l'Accordo (Atto rep. n. 188/CSR) del 15 ottobre 2018 che prevede che le regioni a statuto ordinario concordano con lo Stato di verificare, in occasione della predisposizione della legge di Bilancio per l'anno 2020, la possibilità di anticipare al 2020 il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- l'Accordo (Atto rep. n. 164/CSR) del 10 ottobre 2019 con cui le regioni concordano con lo Stato di anticipare l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a decorrere dall'anno 2020.

Il comma 3 del precedente Accordo specifica che in sede di monitoraggio e certificazione, ai fini

della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2020, le Regioni a statuto ordinario indicano tra le entrate valide esclusivamente la quota di avanzo di amministrazione applicata a copertura di impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato.

Il concorso alla finanza pubblica delle Regioni è altresì garantito anche dal conseguimento del valore positivo del saldo di cui al comma 466 art. 1 della legge 232/2016 per un importo pari a 837,80 milioni di € per l'anno 2020 di cui alla tabella 6 allegata alla legge 145/2018.

Inoltre al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici il comma 835 dell'art. 1 della legge 145/2018 assegna alle regioni un contributo per il 2020 che ammonta a 1.746,20 milioni di € (per RL 305,27 milioni) ed è destinato a finanziare nuovi investimenti che per l'anno 2020 dovranno essere almeno pari a 343 milioni di € (per RL 59,96 milioni), a 467,80 milioni per l'anno 2021 (per RL 81,78 milioni) e a 467,70 milioni di € (per RL 81,76 milioni) per ciascuno degli anni 2022 e 2023 di cui alla tabella 5 allegata alla legge 145/2018.

Ai suddetti investimenti si aggiungono quelli nuovi da realizzare sempre nel 2020, per un importo pari a 565,40 milioni di € (per RL 98,84 milioni di € per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023) relativi al contributo anno 2019 di cui al comma 833, art. 1 della legge 145/2018 (allegata Tab 4).

Tali investimenti dovranno essere effettuati nei seguenti ambiti:

- ✓ opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici, incluso adeguamento e miglioramento sismico
- ✓ prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale
- ✓ viabilità e trasporti
- ✓ edilizia sanitaria e edilizia residenziale pubblica
- ✓ ricerca e innovazione per le imprese

In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti le Regioni sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti.

L'art. 1, comma 495 della Legge 232/2016 ha assegnato alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali per favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

In particolare i commi dal 495 al 500 della citata legge 232/2016 assegnano spazi finanziari a favore delle regioni per 500 milioni nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012 come distribuiti dall'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018 e recepita dal comma 495-ter legge 232/2016. Nello specifico la Regione Basilicata contribuisce al raggiungimento dei suddetti obiettivi per 43,6 meuro per l'anno 2020 attraverso la realizzazione di nuovi investimenti. E' inoltre previsto un avanzo rispetto al pareggio di bilancio per le RSO pari a 837 meuro per il 2020 che per la Regione Basilicata si concretizza in un importo pari a circa 21 meuro per il 2020.

La legge di bilancio 2019 prevede inoltre che a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a

508 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, con il conseguente utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal d.lgs 118/11.

Di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per il triennio 2020/2022 (entrate finali e spese finali di competenza):

ENTRATE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato	17.051.870,64	557.786,25					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.431.698.213,57	1.370.543.901,04	1.369.531.116,04	Titolo 1 - Spese correnti	1.535.304.452,49	1.438.034.772,33	1.465.737.541,89
				fondo crediti dubbia esigibilità e fondi rischi	6.852.210,82	3.409.498,11	3.282.854,50
				- di cui fondo pluriennale vincolato	372.254,73		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	164.303.479,13	139.469.031,24	131.598.529,41				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	54.228.133,00	29.310.000,00	28.135.000,00				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	980.799.533,57	129.157.124,82	4.378.780,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.089.074.099,97	204.325.713,70	41.047.865,50
				fondo crediti dubbia esigibilità e fondi rischi			
				- di cui fondo pluriennale vincolato	185.531,52		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
Totale Entrate Finali	2.798.081.229,91	1.819.037.843,35	1.683.643.425,45	Totale Spese Finali	2.774.378.552,46	1.792.360.486,03	1.656.785.407,39
spazi finanziari acquisiti	3.316.000,00						
Differenza	33.870.888,27	30.086.855,43	30.140.872,56				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Per la verifica sull'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2020, in conseguenza della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2018 e alle previsioni assestate 2019 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

	Rendiconto 2018	Preconsuntivo 2019 accertamenti	Previsione 2020
FINANZIAMENTO SANITA':			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	17.057.860,81	21.798.794,53	14.101.701,64
Compartecipazione IVA	820.997.838,97	825.378.073,67	831.557.929,01
Addizionale regionale IRPEF	62.115.184,09	65.295.824,00	61.232.464,92
FINANZIAMENTO ALTRE SPESE:			
Addizionale regionale IRPEF non sanità	2.189.646,09	5.000.000,00	5.000.000,00
Compartecipazione IVA			
Compartecipazione accisa benzina e gasolio destinate ad alimentare fondo nazionale trasporti			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	149.772.500,74	149.772.500,74	149.772.000,00
Imposta regionale sulle concessioni statali	19.321,15	55.419,34	55.000,00
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	911.702,42	999.403,33	1.000.000,00
Tassa sulla concessione caccia e pesca	550.033,43	523.802,18	505.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	136.227,62	169.325,24	135.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	56.531.335,47	60.225.686,33	58.000.000,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.161.571,15	1.380.140,32	700.000,00
Altre infrazioni a norme tributarie e recupero diritti di notifica			
Tassa abilitazione esercizio professionale			
Imposta di registro			
Quota aggiuntiva compartecipazione iva su carburante venduto a prezzo ridotto	5.217.017,38	4.195.695,37	4.500.000,00
Recupero fiscale tassa auto, addizionale e irap	7.030.152,35	3.982.595,29	4.000.000,00
Quota tassa auto da restituire allo stato ai sensi l. 296/2006			
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRPEF non sanità in attesa conguaglio			
Eccedenza di gettito manovra addizionale IRAP non sanità in attesa conguaglio			
Compensazione interregionale dei crediti e dei debiti in materia di tassa automobilistica			
Totale entrate di natura tributaria	1.123.690.391,67	1.138.777.260,34	1.130.559.095,57

Quindi la variazione delle entrate di natura tributaria rappresenta una cifra sostanzialmente costante con una minima oscillazione fra il dato assestate e la previsione.

IRAP Addizionale Irpef e Compartecipazione IVA Sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 in cui si stabilisce a regime la ripartizione delle entrate statali in prospettiva della mancata completa attuazione del federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario sebbene, trovino applicazione anche l'art. 39 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ed il D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Le fonti di finanziamento sono così ripartite:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le previsioni per il 2020, delle suddette entrate tributarie, sono state anch'esse allineate a quelle stimate dal MEF - Dipartimento delle Finanze e contenute nell'atto di riparto 2019.

Addizionale regionale IRPEF Sanità

La definizione dei nuovi criteri di determinazione dell'addizionale IRPEF, già prevista dal D.Lgs 68/2011 in materia di federalismo fiscale per le Regioni e già più volte rinviata da precedenti disposizioni statali, è da considerarsi prorogata anche fino all'anno 2020 alla luce del citato Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni (rep atti n. 164/CSR del 10.10.2019) che al punto 2) posticipa l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento del D.Lgs 68/2011 a partire dall'anno 2021.

Ciò implica che, nelle more di tale rideterminazione, continuano a valere anche per il 2020 i criteri ad oggi vigenti, come stabiliti dal D.Lgs 56/2000. Sulla base di tali criteri è stato determinato l'ammontare delle fonti di finanziamento del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2019 - tra cui l'Addizionale Regionale IRPEF - come stimate dal MEF e come descritto nella Nota Integrativa, le previsioni inserite a bilancio per il 2020 sono state allineate a quelle contenute nel riparto FSR definitivo 2019.

ENTRATE	FSR 2019	PREVISIONE 2020
Capitolo 2000 IRAP sanità	21.798.795	14.101.702
Capitolo 14000 Addiz.Regionale IRPEF sanità	65.295.824	61.232.465
Capitolo 13000 Compartecipazione all'IVA sanità	825.378.074	831.557.929
Capitolo 13005 Trasferimenti statali per il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale indistinto - quote finalizzate e quote premiali	18.519.543	20.401.909
Capitolo 13006 Entrate per mobilità attiva SSR	54.655.086	67.603.303
Totale entrate	985.647.321	994.897.308

Irap non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale. L'importo iscritto in entrata è in linea con quanto accertato nel corso del 2019.

Introiti derivanti dalle royalties del petrolio e del gas estratti in aree della Regione

Con riferimento alle entrate da royalties derivanti dalle estrazioni petrolifere e dalle estrazioni del gas, dalla nota integrativa si legge che la valutazione è stata fatta sulla base della stima del quantitativo estratto nell'anno precedente e sulla base del prezzo degli idrocarburi, nella considerazione che il versamento da parte delle compagnie petrolifere viene effettuato al 30 giugno dell'anno successivo alle estrazioni.

Sempre in relazione alle royalties, occorre evidenziare che sono state iscritte le risorse rivenienti dall'impianto di Tempa Rossa, che è andato a regime nel dicembre 2019.

Entrate extratributarie

La valutazione delle Entrate extratributarie è stata fatta tenuto conto sia delle riscossioni degli ultimi tre esercizi, per ciascuna delle categorie di entrata, sia della sottoscrizione di talune intese tra Regione Basilicata e altri soggetti.

Stanziamiento di fondi di accantonamento

il fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

2020 € 6.281.460,82;

2021 € 3.480.267,87;

2022 € 3.353.589,99.

Per quanto attiene alla percentuale di accantonamento è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio 5, punto 2, lettera a) come previsto dal "Principio contabile" allegato A/2 D.lgs 118/2011.

Si allega inoltre tabella di calcolo delle percentuali per tutte le tipologie di entrata.

DESCRIZIONE TITOLO	TIPOLOGIA	(a) Accertamenti Media 2015-2019	(b) Incassi Competenza 2015-2019	FCDE = $1 - ((a+b)/2)$
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1010100	0,92	0,98	5,13%
ENTRATE EXTRATRIBUT.	3010000	0,90	0,82	14,15%

I crediti verso le amministrazioni pubbliche in linea generale non vengono svalutati, come precisato dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria, al punto 3.3.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione, con esclusione:

- dei crediti vantati nei confronti della UE, dello Stato, della Cassa DDPP, dei Comuni, Province ed altri EEPP, nonché quelli di natura tributaria accertati percassa;
- delle entrate tributarie destinate alla sanità accertate sulla base degli atti di riparto e quelle derivanti dalle manovre fiscali regionali libere o destinate al finanziamento della sanità accertate sulla base di una stima dal competente Dipartimento delle finanze.

L'accantonamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta quindi formalmente correttamente calcolato.

Regione Basilicata, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, avrebbe potuto avvalersi anche della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente essendo il quinquennio composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto delle regole della disciplina armonizzata:

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) / accertamenti esercizio X

Il fondo rischi contenzioso. Nel bilancio di previsione sono state previste risorse per € 500.000,00 nel 2020. Di tale accantonamento non è stato dato al Collegio un elenco del contenzioso da cui poter valutare se sia stato determinato a seguito di una puntuale ricognizione del contenzioso in essere da parte dell'Ufficio legale di Regione Basilicata. Il Collegio avrebbe necessità di poter visionare la quantificazione di dettaglio degli importi calcolati per la determinazione fondo rischi contenzioso legale.

Elenco spese per titoli e macroaggregati

Di seguito si riporta una classificazione delle spese rispetto alle previsioni del 2019:

Titol	Macroaggreg	Desc.Macroaggregato	Previsione Iniziale 2019	Previsione Definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	101	Redditi da lavoro dipendente	78.793.500,00	78.810.383,99	73.417.488,50	71.326.500,00	71.111.300,00
	102		5.150.000,00	6.081.500,00	5.550.000,00	5.150.000,00	4.550.000,00
	103	Acquisto di beni e servizi	127.565.718,34	144.062.518,88	72.203.356,84	95.551.173,08	159.193.551,07
	104	Trasferimenti correnti	1.316.093.234,74	1.387.358.511,29	1.340.545.212,71	1.252.283.411,82	1.160.985.201,11
	107	Interessi passivi	9.702.181,96	9.702.181,96	4.745.323,92	7.704.629,91	7.713.684,36
	109	Rimborsi e Poste correttive delle entrate	986.000,00	1.302.960,00	870.000,00	870.000,00	800.000,00
	110	Altre spese correnti	10.864.653,73	15.771.273,98	38.184.671,39	5.149.057,52	61.228.450,85
1 Totale			1.549.155.288,77	1.643.089.330,10	1.535.516.053,36	1.438.034.772,33	1.465.582.187,39
2	202	Investimenti fissi lordi	39.320.466,08	45.664.734,80	49.525.913,36	8.863.373,65	4.655.040,00
	203	Contributi agli investimenti	926.523.450,65	1.575.680.369,95	962.948.367,08	177.458.005,73	28.862.500,00
	204	Trasferimenti in conto capitale	74.997.185,70	138.750.261,36	78.209.949,61	17.804.334,32	8.185.680,00
	205	Altre spese in conto capitale	10.452.696,87	14.312.456,45	385.531,52	200.000,00	200.000,00
2 Totale			1.051.293.799,30	1.774.407.822,56	1.091.069.761,57	204.325.713,70	41.903.220,00
3	301	Acquisizioni di attività finanziarie	34.214,11	34.214,11	-	-	-
	303	Concessione crediti di medio e lungo termine	-	-	-	-	-
	304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	50.000.000,00	210.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
3 Totale			50.034.214,11	210.034.214,11	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00
4	401	Rimborso di titoli obbligazionari	1.043.466,00	1.043.466,00	-	-	-
	403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.691.767,53	49.691.767,53	23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06
	404	Rimborso di altre forme di indebitamento	1.199.068,00	1.199.068,00	-	-	-
4 Totale			51.934.301,53	51.934.301,53	23.702.677,45	26.677.357,32	26.858.018,06
5	501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
5 Totale			35.000.000,00	35.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
7	701	Uscite per Partite di Giro	361.590.000,00	370.756.725,73	414.785.000,00	304.640.000,00	367.140.000,00
	702	Uscite per Conto Terzi	10.225.000,00	10.225.000,00	10.225.000,00	10.225.000,00	10.225.000,00
7 Totale			371.815.000,00	380.981.725,73	425.010.000,00	314.865.000,00	377.365.000,00
Totale complessivo			3.109.232.603,71	4.095.447.394,03	3.250.298.492,38	2.158.902.843,35	2.086.708.425,45

Rispetto alle previsioni iniziali del 2019, le spese complessive del 2020 risultano in aumento di quasi 150 milioni di euro, mentre rispetto alle previsioni definitive dello scorso anno la previsione per l'anno in corso è inferiore di quasi 850 milioni di euro. Più marcate le differenze degli anni 2021-2022 rispetto al 2019 e al 2020.

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) L.R. 28/12/2011 n. 22 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

	rendiconto 2018	preconsuntivo 2019	Previsione esercizio 2020
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.296.776.786,26	1.411.474.813,26	1.431.698.213,57
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	995.682.765,87	998.942.837,00	994.897.307,57
C) ammontare delle entrate tributarie libere su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)	€ 301.094.020,39	412.531.976,26	€ 436.800.906,00
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% delle entrate tributarie nette)	60.218.804,08	82.506.395,25	87.360.181,20
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	34 273 701,13	28.046.685,04	33.218.369,66
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
H) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio			
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento			
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale			
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui	24.445.102,95	52.959.710,21	52.641.811,54

Nel bilancio pluriennale proposto in approvazione non è prevista l'accensione di prestiti e pertanto l'importo della spesa per rimborso di rate si riferisce a indebitamento contratto negli esercizi precedenti.

Nella seguente tabella vengono riepilogate le garanzie prestate da Regione Basilicata a favore di terzi:

DETTAGLIO GARANZIE PASSIVE PRESTATE DA REGIONE BASILICATA				
NORMA DI RIFERIMENTO	SOGGETTI GARANTITI	IMPORTO	ALLOCAZIONE	
			BILANCIO	
L.R. N. 27/2005, ART. 17	ARDSU BASILICATA	3.340.734,00	U65064 - FONDO DI ACCANTONAMENTO CORRENTE PER GARANZIE PRESTATE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	Nella quota accantonata del risultato di amministrazione viene destinato l'importo di € 1.500.000,00.
L.R. N. 27/2009, ART. 16	ARPA BASILICATA	4.000.000,00		
D.G.R. n. 334/2017	ATER POTENZA	6.000.000,00		
TOTALE		13.340.734,00		

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n.112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n.203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari. L'ente ha estinto nel 2019 in corso i contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Si può pertanto escludere la necessità di stanziamenti integrativi a quanto già previsto in bilancio.



GESTIONE SANITARIA

Nel bilancio regionale per l'anno 2020 il Fondo Sanitario Regionale (FSR - quota indistinta) è stato quantificato in **€ 994.897.308,00**, al lordo della mobilità sanitaria attiva interregionale ed internazionale pari complessivamente a € 67.603.303,00.

Tale previsione si colloca in leggero aumento rispetto all'importo definitivo del FSR 2019 (definito con Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno 2019) per tenere conto di una mobilità sanitaria attiva prevista in aumento nel 2020.

Con riferimento specifico alle **previsioni di entrata del FSR indistinto**, si ricorda che queste si basano ancora sui meccanismi di finanziamento della Sanità disciplinati dal D.Lgs. 56/2000. La validità delle relative norme - fino alla piena attuazione dei meccanismi di finanziamento previsti dal D.lgs. 68/2011 - è da considerarsi prorogata fino all'anno 2020 alla luce del citato Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni (rep atti n. 164/CSR del 10.10.2019) che al punto 2) posticipa l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento del D.Lgs. 68/2011 a partire dall'anno 2021.

Le entrate per il finanziamento del Fondo sanitario indistinto sono assicurate con i gettiti dell'IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF, la compartecipazione all'IVA e la mobilità attiva, oltre che con una voce specifica di trasferimento statale. Il sistema di finanziamento è disciplinato dal D. Lgs. 56/2000 la cui validità - fino alla piena attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 68/2011 ("Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle

Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”) - è stata prorogata dal recente Decreto Legge fiscale n. 124/2019 e dalla Legge 205/2017 (art. 1 comma 778) che ha confermato fino all’anno 2020 i criteri di determinazione dell’aliquota di compartecipazione regionale all’IVA definiti dal D.Lgs. 56/2000.

SPESA DI PERSONALE

In merito a specifici vincoli imposti dalle vigenti normative improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n.449/1997 si espone quanto segue.

Verifica del contenimento delle spese di personale

Ai sensi dell’art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006, *“a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Con comunicazione del 28/10/2019 a firma del dirigente dell’Ufficio risorse umane e organizzazione, è pervenuta al Collegio una nuova relazione tecnico-descrittiva di ipotesi di un piano assunzionale 2019-2021, di cui di seguito si rimettono degli estratti, atte ad evidenziare di quella che è al momento la programmazione per quanto attiene il piano assunzionale.

Con riferimento al mancato rispetto del vincolo di spesa di cui al comma 557 quater, art. 1, L. 296/2006, come modificato dal comma 5bis dell’art. 3 del D.L. 90/2014, ed allo sfioramento dello stesso limite relativamente agli anni 2015, per € 2.305.283 e 2016, per € 396.079, in conseguenza dell’inclusione, tra le spese del personale, di quelle rivenienti dal trasferimento, a far data dal 1.10.2015, nei ruoli della Regione del personale dell’ALSIA, ai sensi della L.R. n.9/2015, segnalato dal Collegio dei revisori, si ritiene di procedere come appresso specificato.

Con il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2019-2021, al fine di evitare che l’Ente subisca un ridimensionamento eccessivamente penalizzante delle proprie capacità assunzionali, il recupero dello sfioramento sopraindicato avverrà in maniera graduale a partire dall’anno 2019, prevedendo che si completi con l’ annualità 2023 come segue:

ANNUALITÀ	IMPORTO
2019	€ 200.000,00
2020	€ 400.000,00
2021	€ 600.000,00
2022	€ 700.000,00
2023	€ 801.362,00
TOTALE	€ 2.701.362,00

L'ipotesi di piano riassume in termini quantitativi e numerici, le risorse derivanti dalle cessazioni che determinano le possibili nuove assunzioni, mentre rinvia alle determinazioni del CICO, l'individuazione delle professionalità necessarie da reperire all'esterno in relazione alle funzioni e alle esigenze dei singoli Dipartimenti.

ANNUALITA' 2019

Per l'anno 2019 la capacità assunzionale utilizzabile è quella relativa alle risorse del personale cessato nell'anno 2018 nella percentuale del 100% delle cessazioni stesse (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114), a cui si sommano le risorse del personale già cessato a tutto il 31.8.2019, sempre al 100% (art. 14 bis comma 2 del D.L. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 26/2019).

Sono state calcolate (al netto delle unità appartenenti alle categorie protette nonché del personale proveniente dalle Comunità Montane ex L.39/2017) le seguenti cessazioni:

n. 71 unità comparto anno 2018	€ 2.346.416
n. 38 unità comparto al 31.8.2019	€ 1.141.344
n. 4 Dirigenti anno 2018	€ 460.744
n. 2 Dirigenti al 31.8.2019	€ 230.372
risorse da lavoro flessibile (art. 9, co. 28, D.L.78/10) ai sensi art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 75/2017	€ 230.000
tot	€ 4.408.876
Recupero sfioramento anni 2015 e 2016 vincolo di cui al comma 557 quater, art. 1, L. 296/2006	€ 200.000
per un totale di	€ 4.208.876

A partire dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle capacità assunzionali rivenienti dalle cessazioni di personale dirigenziale e del comparto, riferiti sia all'anno precedente che ai resti assunzionali (del quinquennio precedente), al fine di determinare un unico budget complessivo, utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, secondo quanto stabilito dal Piano di programmazione dei fabbisogni. (*sezione delle Autonomie Corte dei Conti, deliberazione n.17/2019*).

Alla luce di quanto sopra è stato ipotizzato:

ANNUALITA' 2019 (TABELLA N. 3) - capacità assunzionale totale € 4.208.876

1) Con le risorse utilizzabili per le stabilizzazioni (max 50% delle capacità assunzionali totali):

- n. 15 stabilizzazioni part-time, al 50%, per il personale in possesso dei requisiti di cui all'art.20, comma 1, D.lgs. 75/2017 (già previsti nella programmazione 2018-2020 di cui: 7 forestali, 3 ex precari ALSIA, 3 a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui al comma 13 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 e della L.R. 39/2017 e 2 in possesso dei requisiti di cui alla circolare n. 3/2017;
- n. 57 posti part-time al 50%, a seguito selezione riservata, riferite al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017;

- n. 41 trasformazioni di rapporti a tempo pieno di contratti part-time riferiti al personale stabilizzato al 50% nell'anno 2015, in possesso dei 3 anni di cui al vigente CCNL (art.53, comma 14)
- 2) Con le risorse utilizzabili per i posti da destinare all'esterno:
- A) (concorsi/scorrimento graduatorie/mobilità):**
- n. 6 posti di DIRIGENTE
 - n. 36 posti di cat. D
 - n. 13 posti di cat. C
- B) PROGRESSIONI VERTICALI (selezione riservata interna ex Decreto Madia)**
- n. 7 posti di cat. D
 - n. 3 posti di cat. C
- C) **n. 3 posti di cat. C** per il personale di cui alla L. 68/1999, che non incide sulle capacità assunzionali in quanto a copertura di posti nella quota d'obbligo prevista dalla legge.

La capacità assunzionale utilizzata è pari ad € **4.188.289**; i resti assunzionali, pari a € 20.203, sono riportati all'anno 2020

ANNUALITA' 2020

Per l'anno 2020 la capacità assunzionale utilizzabile è quella relativa alle risorse del personale cessato da settembre a dicembre 2019 nella percentuale del 100% (art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114), a cui si sommano le risorse del personale che cesserà a tutto il 31.8.2020 sempre al 100% (art. 14 bis comma 2 del D.L. n.4/2019 convertito con modificazioni dalla L.n.26/2019).

Sono state calcolate (al netto delle unità appartenenti alle categorie protette nonché del personale proveniente dalle Comunità Montane ex L.39/2017) le seguenti cessazioni:

n. 55 unità comparto sett/dic 2019	€ 1.845.178
n. 28 unità comparto al 31.8.2020	€ 937.090
n. 1 Dirigente dic 2019	€ 115.186
n. 1 Dirigenti al 31.8.2020	€ 115.186
a cui si aggiungono resti assunzionali anno 2019	€ 20.203
tot	€ 3.032.843
Recupero sfioramento anni 2015 e 2016 vincolo di cui al comma 557 quater, art. 1, L. 296/2006	€ 400.000
per un totale di	€ 2.632.843

Ipotesi per l'anno 2020 (TABELLA N. 4)

- 1) Con le risorse utilizzabili per le stabilizzazioni (max 50% delle capacità assunzionali totali):
- n. 55 posti part-time 50%, a seguito selezione riservata, per il personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, comma 2, del D.lgs. 75/2017;
 - n. 17 trasformazioni di rapporti a tempo pieno di contratti part-time riferiti al personale stabilizzato al 50% nell'anno 2016, in possesso dei 3 anni di cui al vigente CCNL (art.53, comma 14)
- 2) Con le risorse utilizzabili per i posti da destinare all'esterno
- A) (concorsi/scorrimento graduatorie/mobilità):**
- n. 2 posti di DIRIGENTE
 - n. 30 posti di cat. D
 - n. 5 posti di cat. C

- n. 1 posto di cat. B3

B) PROGRESSIONI VERTICALI (selezione riservata interna ex Decreto Madia)

- n. 6 posti di cat. D
- n. 1 posti di cat. C

La capacità assunzionale utilizzata è pari ad € **2.627.951**; i resti assunzionali, pari a € 3.155, sono riportati all'anno 2021

Si precisa che, a decorrere dall'annualità 2020, potrebbe trovare applicazione il decreto ministeriale attuativo dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 che detta disposizioni in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria.

Sul decreto ministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, è già stata raggiunta intesa in sede di Conferenza Stato Regioni in data 25.7.2019 e potrebbe comportare aggiornamenti delle capacità assunzionali in relazione ai nuovi parametri di spesa ivi individuati.

ANNUALITA' 2021

Per l'anno 2021 la capacità assunzionale utilizzabile è quella relativa alle risorse del personale cessato da settembre a dicembre 2020 nella percentuale del 100% (art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114) a cui si sommano le risorse del personale che cesserà a tutto il 31.8.2021 sempre al 100% (art. 14 bis comma 2 del D.L. n.4/2019 convertito con modificazioni dalla L.n.26/2019).

Sono state calcolate (al netto delle unità appartenenti alle categorie protette nonché del personale proveniente dalle Comunità Montane ex L.39/2017) le seguenti cessazioni solo per limiti di età:

n. 1 unità comparto sett/dic 2020	€ 35.480
n. 33 unità comparto al 31.8.2021	€ 1.075.854
a cui si aggiungono resti assunzionali anno 2020	€ 3.155
tot	€ 1.114.489
Recupero sfioramento (anni 2015 e 2016) vincolo di cui al comma 557 quater, art. 1, L. 296/2006	600.000
per un totale di	€ 514.489

Ipotesi per l'anno 2021 (TABELLA N. 5)

Il decreto Madia prevede la possibilità di procedere alle stabilizzazioni e ad effettuare progressioni verticali solo per il triennio 2018/2020, ragion per cui non ne sono state previste nell'anno 2021.

Con le risorse disponibili si ipotizzano:

- n. 10 trasformazioni di rapporti a tempo pieno di contratti part-time riferiti al personale stabilizzato al 50% nell'anno 2017 in possesso dei 3 anni di cui al CCNL (art.53)
- n. 2 posti di DIRIGENTE
- n. 2 posti di cat. D
- n. 1 posti di cat. C

con utilizzo di capacità assunzionale pari ad € **493.763** e resti assunzionali pari ad € **20.707**

Il collegio nel verbale n. 15/2019 invitava l'Ufficio a rivedere l'ipotesi alla luce di quanto riportato a pagina 386 della relazione annessa al giudizio di parifica del rendiconto 2017 da parte della locale Sezione di Controllo della Corte dei Conti, che sostanzialmente indicava di recuperare gli sforamenti registrati negli anni 2015 e 2016 al tetto della spesa per il personale già nel 2019. In questo nuovo piano si ipotizza di recuperare lo sfioramento nel corso di un quinquennio *"al fine di evitare che l'Ente subisca un ridimensionamento eccessivamente penalizzante delle proprie capacità assunzionali"*.

Verifica dei vincoli in materia di lavoro flessibile

La spesa del personale per i contratti di lavoro flessibili, ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, tuttavia in merito a tale normativa l'Ente ritiene che detto limite venga assolto nella forma alternativa prevista dall'art. 35, comma 1-bis, della legge 98/2013, avendo registrato un rapporto fra spesa di personale e spesa corrente (al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità interno) inferiore alla media nazionale.

La dinamica della spesa relativa a tale tipologia di personale può essere così riassunta:

spesa impegnata anno 2009	€ 729.098
tetto di spesa 50%	€ 364.549
spesa impegnata anno 2015	€ 345.389
spesa impegnata anno 2016	€ 337.936
spesa impegnata anno 2017	€ 253.145
spesa impegnata anno 2018	€ 258.118
spesa assestata anno 2019	€ 11.831,83
spesa prevista anno 2020	€ 134.000,00

La Corte dei Conti ha avuto modo di affermare, citando anche autorevole giurisprudenza, che il mancato raggiungimento di tale obiettivo di contenimento può assumere un rilievo in prospettiva gestionale.

Il collegio rileva con favore che la spesa prevista nel 2020 prosegue l'azione di contenimento attuata negli ultimi anni, anche se in aumento rispetto al 2019.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto dei rilievi sopra esposti (Fondo di cassa al 1 gennaio 2020 non coincidente con quello risultante in tesoreria, mancanza della composizione del presunto risultato di amministrazione 2019 tra fondi accantonati e vincolati, mancanza di un allegato con elenco dettagliato delle spese di investimento), richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e preso atto delle variazioni rispetto all'anno precedente l'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011. Invita, tuttavia, a predisporre quanto prima una variazione che tenga conto dei rilievi sopra esposti e che prenda atto dei riflessi sul bilancio del particolare momento a cui la Regione e l'intero Paese sono sottoposti per il triste fenomeno del contagio da "coronavirus".

Potenza, 16 marzo 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giovanni BRENNI (firma digitale)

Dott.ssa Anna GRISORIO (firma digitale)

Dott. Marco Nestore (firma digitale)